

NOTA DI LETTURA

Ai sensi dell'art. 37, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2011, n. 214, l'Autorità di regolazione dei trasporti è istituita *"nell'ambito delle attività di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995 n. 481"*. Di quest'ultima legge, in quanto compatibili, si applicano le disposizioni organizzative e di funzionamento.

Ai sensi del medesimo art. 37, comma 1, l'Autorità *"è competente nel settore dei trasporti e dell'accesso alle relative infrastrutture e ai servizi accessori, in conformità con la disciplina europea e nel rispetto del principio di sussidiarietà e delle competenze delle regioni e degli enti locali di cui titolo V d della parte seconda della Costituzione"*. Le competenze, le funzioni ed i poteri dell'Autorità sono ulteriormente descritti nei commi successivi dell'art. 37 del citato d.l. 201/2011. Alcuni di essi, nel descrivere tali competenze, fanno riferimento, oltre che alle infrastrutture ed ai servizi, anche ai mercati dei trasporti (es. art. 37, comma 2, lett. b, cit.).

Numerose disposizioni, nazionali e supranazionali, hanno successivamente integrato competenze e poteri dell'Autorità; in particolare, alcune hanno modificato direttamente il testo del citato art. 37 o della legge 481/1995, altre sono contenute in insiemi normativi distinti, aventi ad oggetto singole infrastrutture o modalità di trasporto.

Tenuto conto di quanto precede, le tabelle che seguono illustrano:

- i) le funzioni ed i poteri, espressamente previsti da fonti normative, che l'Autorità di regolazione dei trasporti è chiamata ad esercitare (Allegato A);
- ii) gli ambiti interessati dalle attività poste in essere dall'Autorità (Allegato B).

Torino, 31 maggio 2017

	Descrizione	Ambito oggettivo	Art. 37 d.l. 201/2011	Altri riferimenti normativi
1.	Regola i diritti di accesso a condizioni eque e non discriminatorie alle infrastrutture ferroviarie, portuali, aeroportuali e alle reti autostradali, nonché in relazione alla mobilità dei passeggeri e delle merci in ambito nazionale, locale e urbano anche collegata a stazioni, aeroporti e porti	Infrastrutture elencate ¹ e mobilità delle merci e dei passeggeri ²	37.2.a)	
2.	Definisce i criteri per la fissazione delle tariffe, dei canoni e dei pedaggi	Tutti i mercati dei servizi dei trasporti	37.2.b)	
3.	Verifica la corretta applicazione dei criteri fissati per la determinazione di tariffe, canoni e pedaggi	Tutti i mercati dei servizi dei trasporti	37.2.c)	
4.	Stabilisce condizioni minime di qualità dei servizi connotati da oneri di servizio pubblico	Tutte le modalità di trasporto	37.2.d)	
5.	Definisce il contenuto minimo dei diritti, anche di natura risarcitoria, che gli utenti possono esigere nei confronti dei gestori dei servizi e delle infrastrutture di trasporto	Tutte le infrastrutture e le modalità di trasporto	37.2.e)	
6.	Definisce gli schemi dei bandi di gara per l'assegnazione dei servizi di trasporto in esclusiva e delle convenzioni da inserire nei capitolati e fissa i criteri per la nomina delle commissioni aggiudicatrici	Tutte le modalità di trasporto ³	37.2.f)	
7.	Definisce i criteri per la determinazione delle eccezioni al principio della minore estensione territoriale dei lotti di gara rispetto ai bacini di pianificazione	Tutte le modalità di trasporto	37.2.f)	art. 48 d.l. 24 aprile 2017, n. 50
8.	Definisce gli schemi dei contratti di servizio per quelli esercitati in house da società pubbliche o a partecipazione maggioritaria pubblica, nonché per quelli affidati direttamente	Tutte le modalità di trasporto	37.2.f)	art. 48 d.l. 24 aprile 2017, n. 50
9.	Determina la tipologia di obiettivi di efficacia e di efficienza, nonché gli obiettivi di equilibrio finanziario, che il gestore deve rispettare, sia per i contratti di servizio in house che per quelli affidati tramite gara o direttamente	Tutte le modalità di trasporto	37.2.f)	art. 48 d.l. 24 aprile 2017, n. 50

¹ Ferroviarie, portuali, aeroportuali, reti autostradali

² Comprende, quindi, autotrasporto e logistica (piattaforme logistiche, interporti, ecc.)

³ V. *infra* norme speciali in materia di trasporto ferroviario regionale

10.	Detta regole generali in materia di svolgimento di procedure che prevedano la riscossione diretta dei proventi tariffari da parte dell'impresa affidataria	Tutte le modalità di trasporto	37.2.f)	art. 48 d.l. 24 aprile 2017, n. 50
11.	Disciplina il possesso obbligatorio, da parte di coloro che intendano partecipare alle procedure di gara, dei requisiti di idoneità economico-finanziaria, nonché dei requisiti di cui all'art. 18 del d. lgs. 19 novembre 1997, n. 422	Tutte le modalità di trasporto	37.2.f)	art. 48 d.l. 24 aprile 2017, n. 50
12.	Introduce misure in grado di garantire all'affidatario l'accesso a condizioni eque ai beni immobili e strumentali necessari all'effettuazione del servizio	Tutte le modalità di trasporto	37.2.f)	art. 48 d.l. 24 aprile 2017, n. 50
13.	Detta regole generali in relazione alla facoltà per l'ente affidante e per il gestore uscente di cedere la proprietà dei beni immobili essenziali e dei beni strumentali a soggetti societari a capitale privato o pubblico-privato specializzati nell'acquisto e locazione degli stessi a gestori di trasporto pubblico locale e regionale	Trasporto ferroviario	37.2.f)	art. 48 d.l. 24 aprile 2017, n. 50
14.	Detta regole generali riguardanti la previsione nei bandi di gara del trasferimento del personale dipendente dal gestore uscente al subentrante in caso di sostituzione del gestore a seguito di gara, con l'esclusione dei dirigenti e nel rispetto della normativa europea in materia	Tutte le modalità di trasporto	37.2.f)	art. 48 d.l. 24 aprile 2017, n. 50
15.	Sollecita e coadiuva le amministrazioni competenti ad individuare gli ambiti di servizio pubblico ed i modi più efficienti per finanziarli	Tutte le modalità di trasporto ⁴	37.3.a)	
16.	Determina i criteri per la redazione della contabilità delle imprese regolate	Tutte le infrastrutture e le modalità di trasporto	37.3.b)	
17.	Valuta reclami, istanze e segnalazioni sul rispetto dei livelli qualitativi e tariffari da parte dei soggetti esercenti il servizio sottoposto a regolazione	Tutte le infrastrutture e le modalità di trasporto	37.3.g)	
18.	Favorisce la istituzione di procedure per la conciliazione e la risoluzione delle controversie tra esercenti e utenti	Tutte le infrastrutture e le modalità di trasporto	37.3.h)	
19.	Riferisce annualmente alle Camere evidenziando lo stato della disciplina di liberalizzazione adottata e la parte ancora da definire. Rende pubblici i provvedimenti di regolazione adottati	Tutte le infrastrutture e le modalità di trasporto	37.5	

⁴ V. infra norme speciali in materia di trasporto ferroviario regionale

20.	<p>Può irrogare sanzioni amministrative pecuniarie in caso di inosservanza di propri provvedimenti o di mancata ottemperanza da parte dei soggetti esercenti il servizio alle richieste di informazioni o a quelle connesse all'effettuazione dei controlli, ovvero nel caso in cui le informazioni e i documenti non siano veritieri. Propone al MIT il finanziamento di progetti a vantaggio dei consumatori finanziati con i proventi delle sanzioni.</p>	Tutte le infrastrutture e le modalità di trasporto	37.2. l)
21.	<p>Propone al MIT il finanziamento di progetti a vantaggio dei consumatori finanziati con i proventi delle sanzioni</p>	Tutte le infrastrutture e le modalità di trasporto	37.2. l)
22.	<p>Può imporre la separazione contabile e societaria delle imprese integrate</p>	Tutte le infrastrutture e le modalità di trasporto	37.3.b)
23.	<p>Propone all'amministrazione competente la sospensione, la decadenza o la revoca di concessioni, convenzioni, contratti di servizio pubblico, contratti di programma e ogni altro assimilabile atto comunque denominato</p>	Tutte le infrastrutture e le modalità di trasporto	37.3.c)
24.	<p>Richiede informazioni e documenti e raccoglie dichiarazioni per l'esercizio delle sue funzioni</p>	Tutte le infrastrutture e le modalità di trasporto	37.3.d)
25.	<p>Svolge ispezioni, anche avvalendosi di altri organi dello Stato, può apporre sigilli</p>	Tutte le infrastrutture e le modalità di trasporto	37.3.e)
26.	<p>Può accogliere e rendere obbligatori impegni delle imprese; può riaprire il procedimento se mutano le circostanze di fatto sui cui sono stati assunti gli impegni. Può ordinare la cessazione di condotte in contrasto con atti di regolazione ed impegni e disporre il ripristino. Può adottare misure cautelari</p>	Tutte le infrastrutture e le modalità di trasporto	37.3.f)
27.	<p>Irroga una sanzione fino al 10 % del fatturato nei casi di</p> <ul style="list-style-type: none"> a. inosservanza dei criteri <ul style="list-style-type: none"> - per le tariffe, canoni e pedaggi - per la separazione contabile - per la disaggregazione dei costi e dei ricavi pertinenti al servizio pubblico b. violazione della disciplina di accesso alle reti e infrastrutture o delle condizioni imposte dall'Autorità c. inottemperanza a ordini e misure dell'Autorità 	Tutte le infrastrutture e le modalità di trasporto	37.3.i)
28.	<p>Applica una sanzione amministrativa fino all'1% del fatturato in caso siano fornite (anche nel corso di una ispezione) informazioni inesatte, fuorvianti, incomplete o fuori termine</p>	Tutte le infrastrutture e le modalità di trasporto	37.3.l)

29.	Applica una sanzione fino all'10% del fatturato nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti dalle imprese	Tutte le infrastrutture e le modalità di trasporto	37.3.m)	
30.	Predisporre modelli tariffari relativi ai diritti aeroportuali ⁵	Trasporto Aereo	37.2.h)	artt. 71.2, 76 e 80 d.l. 1/2012 ⁶
31.	Approva la conformità dei sistemi di tariffazione e dell'ammontare dei diritti ai modelli tariffari predisposti	Trasporto Aereo	37.2.h)	artt. 71.2, 71.3 e 80 d.l. 1/2012
32.	In materia di diritti aeroportuali, vigila sulla corretta applicazione dei principi di: a) correlazione ai costi, trasparenza, pertinenza, ragionevolezza; b) consultazione degli utenti aeroportuali; c) non discriminazione; d) orientamento, nel rispetto dei principi di cui alla lettera a), alla media europea dei diritti aeroportuali praticati in scali con analoghe caratteristiche infrastrutturali, di traffico e standard di servizio reso. In caso di violazione dei principi e di inosservanza delle linee di politica economica e tariffaria di settore, sospende il regime tariffario	Trasporto Aereo	37.2.h)	art. 80 d.l. 1/2012
33.	Gestisce procedimento consultazione tra vettori aerei e gestore	Trasporto Aereo	37.2.h)	artt. 76.2 e 77 d.l. 1/2012
34.	Può autorizzare il gestore aeroportuale di una rete aeroportuale ad introdurre un sistema di tariffazione aeroportuale comune e trasparente da applicare all'intera rete	Trasporto Aereo	37.2.h)	art. 74.2 d.l. 1/2012
35.	Può consentire al gestore aeroportuale di applicare un sistema di tariffazione comune e trasparente presso gli aeroporti che servono la stessa città o agglomerato urbano informandone la Commissione europea, il MIT e il MEF	Trasporto Aereo	37.2.h)	art. 74.3 d.l. 1/2012
36.	Modula i diritti aeroportuali tra gli utenti dell'aeroporto per motivi di interesse pubblico e generale, compresi i motivi ambientali	Trasporto Aereo	37.2.h)	art. 75 d.l. 1/2012
37.	Adotta le misure necessarie per consentire al gestore aeroportuale e agli utenti dell'aeroporto interessati di procedere a negoziati allo scopo di concludere un accordo sul livello di servizio	Trasporto Aereo	37.2.h)	art. 78 d.l. 1/2012
38.	Autorizza il gestore aeroportuale alla differenziazione dei servizi e all'ammontare dei relativi diritti aeroportuali	Trasporto Aereo	37.2.h)	art. 79 d.l. 1/2012

⁵ L'art. 22, d.l. 9 febbraio 2012, n. 5, ha fatto salve le procedure allora in corso volte alla stipula dei contratti di programma con i gestori aeroportuali. Di conseguenza, con riferimento ai contratti di programma in vigore, l'E.N.A.C. è competente per gli aeroporti di Roma Fiumicino e Ciampino, Milano Linate e Malpensa, Venezia.

⁶ Il decreto-legge n. 1 del 2012 è adottato in attuazione della direttiva 2009/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2009, concernente i diritti aeroportuali.

39.	Pubblica relazioni annuali sull'attività svolta relativa ai diritti aeroportuali	Trasporto Aereo	37.2.h)	art. 76.5 d.l. 1/2012
40.	Svolge attività istruttoria, che trasmette al MIT, su relazione annuale per la Commissione europea sullo stato di attuazione della normativa diritti aeroportuali	Trasporto Aereo	37.2.h)	art. 71.4 d.l. 1/2012
41.	Valuta i ricorsi presentati dalle parti in caso di disaccordo su una decisione inerente i diritti aeroportuali presa dal gestore aeroportuale, dirime la controversia assumendo la decisione finale	Trasporto aereo	37.2.h)	art. 71.2 d.l. 1/2012; art. 6 direttiva 2009/12/CE
42.	Svolge la funzione di organismo responsabile dell'applicazione del regolamento (CE) n. 1371/2007	Trasporto ferroviario		art. 3.1 d.lgs. 70/2014; art. 30 regolamento (CE) n. 1371/2007
43.	Vigila sulla corretta applicazione del regolamento (CE) n. 1371/2007 relativo ai diritti e agli obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario	Trasporto ferroviario		art. 4.1 d.lgs. 70/2014
44.	Svolge monitoraggi e indagini conoscitive sui servizi di cui al regolamento (CE) n. 1371/2007	Trasporto ferroviario		art. 4.1 d.lgs. 70/2014
45.	Accerta le violazioni delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1371/2007, anche previo reclamo del passeggero	Trasporto ferroviario		artt. 4.1 e 4.4 d.lgs. 70/2014
46.	Riferisce al Parlamento, all'interno della Relazione annuale, in ordine all'applicazione del regolamento (CE) n. 1371/2007 ed all'attività espletata e, quando ritenuto opportuno, avanza proposte di modifica normativa al Parlamento e al Governo	Trasporto ferroviario	37.5	art. 4.3 d.lgs. 70/2014
47.	Effettua proposta al MIT di assegnazione del fondo sanzioni per il finanziamento a progetti a vantaggio dei consumatori	Trasporto ferroviario		art. 5.4 d.lgs. 70/2014
48.	Disciplina i procedimenti per l'accertamento e l'irrogazione delle sanzioni e le modalità tecniche di valutazione dei reclami	Trasporto ferroviario		artt. 5.1 e 4.4 d.lgs. 70/2014
49.	Informa altre PP.AA. (quali l'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie, Garante per la protezione dei dati personali) su profili di loro competenza	Trasporto ferroviario		artt. 5.5 e 11.2 d.lgs. 70/2014
50.	Svolge la funzione di organismo responsabile dell'applicazione del regolamento (CE) n. 181/2011	Trasporto autobus		art. 3.1 d.lgs. 169/2014; art. 28 regolamento (CE) n. 181/2011
51.	Vigila sulla corretta applicazione del regolamento (CE) n. 181/2011 relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus	Trasporto autobus		art. 3.1.a) d.lgs. 169/2014
52.	Svolge monitoraggi e indagini conoscitive sui servizi di cui al regolamento (CE) n. 181/2011	Trasporto autobus		art. 3.1.a) d.lgs. 169/2014

53.	Accerta le violazioni delle disposizioni del regolamento (CE) n. 181/2011, anche previo reclamo del passeggero	Trasporto autobus		art. 3.1.b) e c), d.lgs. 169/2014
54.	Riferisce al Parlamento, all'interno della Relazione annuale, in ordine all'applicazione del regolamento (CE) n. 181/2011 ed all'attività espletata e, quando ritenuto opportuno, avanza proposte di modifica normativa al Parlamento e al Governo	Trasporto autobus	37.5	art. 3.4 d.lgs. 169/2014
55.	Effettua proposta al MIT di assegnazione del fondo sanzioni per il finanziamento a progetti a vantaggio dei consumatori	Trasporto autobus		art. 4.5 d.lgs. 169/2014
56.	Disciplina i procedimenti per l'accertamento e l'irrogazione delle sanzioni e le modalità tecniche di valutazione dei reclami	Trasporto autobus		artt. 4.1 e 3.5 d.lgs. 169/2014
57.	Svolge la funzione di organismo responsabile dell'esecuzione del regolamento (CE) n. 1177/2010	Trasporto marittimo		art. 3.1 d.lgs. 129/2015; art. 25 regolamento (CE) n. 1177/2010
58.	Vigila sulla corretta applicazione del regolamento (CE) n. 1177/2010, relativo ai diritti dei passeggeri che viaggiano via mare e per vie navigabili interne.	Trasporto marittimo		art. 3.1.a) d.lgs. 129/2015
59.	Svolge monitoraggi e indagini conoscitive sui servizi di cui al regolamento (CE) n. 1177/2010	Trasporto marittimo		art. 3.1.a) d.lgs. 129/2015
60.	Accerta le violazioni delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1177/2010, anche previo reclamo del passeggero	Trasporto marittimo		art. 3.1.b) e c), d.lgs. 129/2015
61.	Riferisce al Parlamento, all'interno della Relazione annuale, in ordine all'applicazione del regolamento (CE) n. 1177/2010 e all'attività espletata e, quando ritenuto opportuno, avanza proposte di modifica normativa al Parlamento e al Governo	Trasporto marittimo	37.5	art. 3.4 d.lgs. 129/2015
62.	Effettua proposta al MIT di assegnazione del fondo sanzioni per il finanziamento a progetti a vantaggio dei consumatori	Trasporto marittimo		art. 4.5 d.lgs. 129/2015
63.	Disciplina i procedimenti per l'accertamento e l'irrogazione delle sanzioni e le modalità tecniche di valutazione dei reclami	Trasporto marittimo		artt. 4.1 e 3.5 d.lgs. 129/2015
64.	Applica il regolamento (CE) 2006/2004 sulla cooperazione tra le autorità nazionali responsabili dell'esecuzione della normativa che tutela i consumatori	Trasporto bus e marittimo		art. 3.2 d.lgs. 169/2014, art. 3.2 d.lgs. 129/2015
65.	Esprime un parere al MIT in relazione alle Linee guida relative alle modalità di scelta del vettore aereo beneficiario di contributi, sussidi o ogni altra forma di emolumento	Trasporto aereo	37.2.h)	art. 13.14 d.l. 145/2013, conv. mod. l. 9/2014

66.	Esprime un parere al MISE sulla definizione delle modalità di individuazione dei consumi rilevanti ai fini dell'attuazione del regime tariffario elettrico speciale al consumo di RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	Trasporto ferroviario	37.2.i)	art. 29.1 d.l. 91/2014, conv. mod. l. 116/2014
67.	Esprime un parere, su richiesta del MIT, nell'ambito della procedura per l'adozione del livello minimo di copertura assicurativa richiesta alle imprese ferroviarie	Trasporto ferroviario	37.2.i)	art. 8.14 d.lgs. 112/2015 ⁷
68.	Esprime un parere, su richiesta del MIT, nell'ambito della procedura per l'accertamento della compatibilità di eventuali garanzie a condizioni di mercato, in possesso delle imprese ferroviarie, con il livello minimo di copertura assicurativa	Trasporto ferroviario	37.2.i)	art. 9.4 d.lgs. 112/2015
69.	Stabilisce se la finalità principale del servizio sia il trasporto di passeggeri tra stazioni situate in Stati membri diversi	Trasporto ferroviario	37.2.i)	art. 12.4 d.lgs. 112/2015 e regolamento di esecuzione (UE) n. 869/2014
70.	Valuta l'eventuale compromissione dell'equilibrio economico di un contratto di servizio pubblico determinata da un nuovo servizio ferroviario internazionale di trasporto passeggeri	Trasporto ferroviario	37.2.i)	regolamento di esecuzione (UE) n. 869/2014
71.	In riferimento ai servizi ferroviari passeggeri in ambito nazionale, può stabilire limitazioni nel diritto di far salire e scendere passeggeri in stazioni situate lungo il percorso del servizio, che sono oggetto di uno o più contratti di servizio pubblico, nei casi in cui il loro esercizio comprometta l'equilibrio economico del contratto di servizio pubblico in esame	Trasporto ferroviario	37.2.i)	art. 12.5 d.lgs. 112/2015
72.	Esprime un parere all'Autorità competente sulla determinazione di opportuni, trasparenti e non discriminatori diritti di compensazione che l'impresa ferroviaria deve pagare quando viene accertata la compromissione dell'equilibrio economico del contratto di servizio pubblico	Trasporto ferroviario	37.2.i)	art. 12.10 d.lgs. 112/2015
73.	Stabilisce limiti ragionevoli di tempo entro i quali gli operatori degli impianti di servizio di cui all'art. 13, comma 2, d.lgs. 112/2015, rispondono alle richieste di accesso agli impianti e alla fornitura dei servizi formulate dalle imprese ferroviarie	Trasporto ferroviario	37.2.i)	art. 13.6 d.lgs. 112/2015

⁷ Il d.lgs. 15-7-2015 n. 112 recepisce la direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico.

74.	Esamina i reclami delle imprese ferroviarie le cui richieste di accesso agli impianti di servizio ex art. 13, comma 2, d.lgs. 112/2015, non sono state soddisfatte. Se opportuno interviene per assicurare che al richiedente sia riservata una parte adeguata della capacità	Trasporto ferroviario	37.2.i)	art. 13.7 d.lgs. 112/2015
75.	Definisce procedure e criteri per l'accesso agli impianti di servizio di cui all'art. 13, comma 2, ai servizi complementari di cui all'art. 13, comma 9, e ai servizi ausiliari di cui all'art. 13, comma 11, d.lgs. 112/2015	Trasporto ferroviario	37.2.a)	art. 13.13 d.lgs. 112/2015
76.	Formula prescrizioni e indicazioni al gestore dell'infrastruttura sul prospetto informativo della rete	Trasporto ferroviario	37.2.i)	art. 14.1 e art. 18.6 d.lgs. 112/2015
77.	Definisce, fatta salva l'indipendenza del gestore dell'infrastruttura e tenendo conto dell'esigenza di assicurare l'equilibrio economico dello stesso, i criteri per la determinazione del canone per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria da parte del gestore dell'infrastruttura e dei corrispettivi dei servizi di cui all'articolo 13 d.lgs. 112/2015	Trasporto ferroviario	37.2.i)	art. 17.1 d.lgs. 112/2015
78.	Controlla i criteri individuati dal gestore dell'infrastruttura per determinare il canone per mancato uso della capacità assegnata all'impresa ferroviaria ma non utilizzata	Trasporto ferroviario	37.2.i)	art. 17.9 d.lgs. 112/2015
79.	Verifica: la sostenibilità per il mercato dell'applicazione dei coefficienti di maggiorazione; che tali coefficienti siano applicati in base a principi di efficienza, trasparenza e non discriminazione; che tali coefficienti siano applicati in modo da garantire la competitività ottimale dei segmenti del mercato ferroviario; che il sistema di imposizione dei canoni rispetti gli aumenti di produttività conseguiti dalle imprese ferroviarie. Comunica al MIT e al MEF gli esiti della verifica. Verifica che le riduzioni dei canoni rispettino le prescrizioni di cui ai commi 11, 12 e 13 dell'art. 18 d.lgs. n. 112/2015	Trasporto ferroviario	37.2.i)	art. 18.4 d.lgs. 112/2015
80.	Si esprime, su richiesta del MIT, sull'istituzione di sistemi di compensazione, di durata limitata nel tempo, a favore del modo di trasporto ferroviario, laddove sia dimostrabile la mancata copertura dei costi ambientali, dei costi connessi ad incidenti e dei costi di infrastruttura non imputati in modi di trasporto concorrenti e nei limiti della differenza tra tali costi rispetto ai costi equivalenti imputabili alla modalità di trasporto ferroviario	Trasporto ferroviario	37.2.i)	art. 19.1 d.lgs. 112/2015
81.	Definisce procedure e criteri per la stipulazione di accordi quadro tra gestore dell'infrastruttura ferroviaria e richiedenti	Trasporto ferroviario	37.2.i)	art. 23.1 d.lgs. 112/2015

82.	Autorizza il rinnovo degli accordi quadro sottoscritti a partire dal 1° gennaio 2010, per un periodo iniziale di cinque anni	Trasporto ferroviario	37.2.i)	art. 23.8 d.lgs. 112/2015
83.	Stabilisce i criteri di assegnazione della capacità di infrastruttura che vengono pubblicati nel PIR	Trasporto ferroviario	37.2.i)	art. 26.1 d.lgs. 112/2015
84.	Approva la decisione del gestore dell'infrastruttura di continuare ad esigere il pagamento della componente del canone legata alla densità di circolazione su infrastrutture e tratti infrastrutturali saturati, nelle ipotesi previste dalla legge	Trasporto ferroviario	37.2.i)	art. 33.5 d.lgs. 112/2015
85.	Detta prescrizioni sulle misure necessarie per il ripristino della normalità, nell'eventualità di perturbazioni della circolazione dei treni a causa di problemi tecnici o incidenti	Trasporto ferroviario	37.2.i)	art. 36.1 d.lgs. 112/2015
86.	Esamina le vertenze relative all'assegnazione della capacità di infrastruttura	Trasporto ferroviario	37.2.i)	art. 37.2 d.lgs. 112/2015
87.	Monitora la situazione concorrenziale sui mercati dei servizi ferroviari, in particolare controlla che il prospetto informativo della rete non contenga clausole discriminatorie o non attribuisca al gestore dell'infrastruttura poteri discrezionali che possano essere utilizzati per discriminare i richiedenti	Trasporto ferroviario	37.2.i)	art. 37.3 d.lgs. 112/2015
88.	Collabora con l'autorità nazionale di sicurezza, ai sensi della direttiva 2008/57/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 giugno 2008, relativa all'interoperabilità del sistema ferroviario comunitario e con l'autorità preposta al rilascio della licenza	Trasporto ferroviario	37.2.i)	art. 37.4 d.lgs. 112/2015
89.	Garantisce che i canoni per l'accesso all'infrastruttura ed i corrispettivi per la fornitura dei servizi di cui all'articolo 13, fissati dall'operatore di impianto, siano conformi a quanto previsto dal decreto n. 112/2015 e non siano discriminatori	Trasporto ferroviario	37.2 i)	art. 37.6 d.lgs. 112/2015
90.	Supervisiona le trattative tra i richiedenti e un gestore dell'infrastruttura concernenti il livello dei canoni di utilizzo dell'infrastruttura	Trasporto ferroviario	37.2.i)	art. 37.6 d.lgs. 112/2015
91.	Esamina i reclami e decide in merito agli stessi, adottando le misure necessarie per rimediare alla situazione. Informa le parti interessate della sua decisione motivata	Trasporto ferroviario	37.2.i)	art. 37.9 d.lgs. 112/2015
92.	Pubblica le decisioni sui reclami	Trasporto ferroviario	37.2.i)	art. 37.12 d.lgs. 112/2015
93.	Consulta regolarmente i rappresentanti degli utenti dei servizi ferroviari di trasporto merci e passeggeri per tenere conto del loro punto di vista	Trasporto ferroviario	37.2.i)	art. 37.7 d.lgs. 112/2015

94.	Al fine di coordinare i processi decisionali con i propri omologhi europei, scambia informazioni sulla propria attività e sui criteri e le prassi decisionali adottate anche in riferimento ai problemi di interpretazione del recepimento del diritto dell'Unione in materia ferroviaria	Trasporto ferroviario	37.2.i)	art. 38.1 d.lgs. 112/2015
95.	Coopera coi propri omologhi europei a fini di assistenza reciproca nello svolgimento delle funzioni di monitoraggio del mercato e di trattamento di reclami o svolgimento di indagini	Trasporto ferroviario	37.2.i)	art. 38.2 d.lgs. 112/2015
96.	Riesamina le decisioni e le pratiche di associazione dei gestori dell'infrastruttura, relative ai canoni per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria e dei servizi e all'assegnazione della capacità di infrastruttura, che attuano le disposizioni del d.lgs. 112/2015 o facilitano il trasporto ferroviario internazionale	Trasporto ferroviario	37.2.i)	art. 38.9 d.lgs. 112/2015
97.	Definisce, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, le regioni e gli enti locali interessati, gli ambiti del servizio pubblico sulle tratte e le modalità di finanziamento	Trasporto ferroviario	37.2.i)	art. 37.1 d.l. 1/2012
98.	Analizza l'efficienza dei diversi gradi di separazione tra l'impresa che gestisce l'infrastruttura e l'impresa ferroviaria, anche in relazione alle esperienze degli altri Stati membri dell'UE e all'esigenza di tutelare l'utenza pendolare del servizio ferroviario regionale. In esito all'analisi predispone una relazione da trasmettere al Governo e al Parlamento	Trasporto ferroviario	37.2.i)	art. 37.1 d.l. 1/2012
99.	Svolge la funzione di organismo preposto all'esame dei reclami riguardanti la gestione/allocazione delle tracce in relazione alle competenze assegnate dal regolamento (CE) n. 913/2010 sul <i>Corridoio Ferroviario Merici Mediterraneo</i>	Trasporto ferroviario	37.2.i)	art. 20 regolamento (CE) n. 913/2010 artt. 56 e 57 direttiva 2012/34/UE art. 3.2 "Accordo di cooperazione tra gli organismi di regolamentazione competenti per il monitoraggio della concorrenza nel Corridoio Mediterraneo", entrato in vigore il 22 novembre 2016
100.	Verifica che nei bandi di gara non sussistano condizioni discriminatorie o limitative dell'accesso al mercato	Trasporto ferroviario regionale	37.2.f)	

101.	Regola l'accesso equo e non discriminatorio agli impianti di servizio di cui all'art. 13, comma 2, del d. lgs. 112/2015 tra i quali: scali merci, scali di smistamento e aree di composizione dei treni, ivi comprese le aree di manovra; aree, impianti ed edifici destinati alla sosta, al ricovero ed al deposito di materiale rotabile e di merci; infrastrutture portuali marittime e di navigazione interna collegate a servizi ferroviari.	Piattaforme logistiche, interporti, terminali merci ⁸	37.2.a)	artt. 13 e 37 d.lgs. 112/2015
102.	Assicura condizioni di accesso non discriminatorie e l'applicazione di tariffe trasparenti alle piattaforme logistiche ed ai terminali merci, che rientrano nelle infrastrutture dei trasporti ⁹	Piattaforme logistiche, interporti, terminali merci	37.2.a)	regolamento (UE) n. 1315/2013
103.	Effettua la verifica della sussistenza delle condizioni richieste «ai sensi dell'articolo 143, comma 8, del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni»	Trasporto pubblico locale e regionale di persone		art. 3-bis.2-bis d.l. 138/2011, conv. mod. l. 148/2011
104.	Attesta l'efficienza gestionale e la qualità del servizio dei gestori sulla base dei parametri stabiliti dall'Autorità stessa al fine dell'attribuzione di finanziamenti a qualsiasi titolo concessi a valere su risorse pubbliche statali ai sensi dell'art. 119, quinto comma, della Costituzione	Trasporto pubblico locale e regionale di persone	37.2.d) 37.2.b)	art. 3-bis d.l. 138/2011, conv. mod. l. 148/2011
105.	Monitora e verifica la corrispondenza dei livelli di offerta del servizio taxi, delle tariffe e della qualità delle prestazioni alle esigenze dei diversi contesti urbani allo scopo di garantire il diritto di mobilità degli utenti	Taxi	37.2.m)	
106.	Fornisce a Comuni e Regioni un parere preventivo sul servizio dei taxi sulla base di quanto disposto dalla legge.	Taxi	37.2.m)	
107.	Con riferimento alla disciplina di cui all'art. 37, comma 2, lett. m) d.l. 201/2011, può ricorrere al tribunale amministrativo regionale del Lazio	Taxi	37.2.n)	
108.	Stabilisce per le nuove concessioni sistemi tariffari dei pedaggi basati sul metodo del price cap	Trasporto Autostradale	37.2.g)	
109.	Definisce gli schemi di concessione da inserire nei bandi di gara relativi alla gestione o costruzione	Trasporto Autostradale	37.2.g)	

⁸ L'articolo 61-bis della l. 27/2012 recante "Piattaforma della rete logistica nazionale" definisce la rete logistica nazionale come comprensiva di interporti, centri merci, porti e piastre logistiche.

⁹ Regolamento (UE) n. 1315/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, in tema di rete transeuropea dei trasporti, che attraversa l'Italia mediante diversi "corridoi", tra cui il Corridoio Mediterraneo (RFC 6) per il quale l'Autorità riveste il ruolo di coordinatore. Cfr. articoli 15, paragrafo 2, 22, paragrafo 1, lettera b), e 25, paragrafo 1) che evocano la necessità di un presidio regolatorio sull'accesso ai terminali merci presenti all'interno di porti (interni e marittimi) e aeroporti, prescrivendo che sia consentito a tutti gli utenti/operatori in modo non discriminatorio e con l'applicazione di tariffe trasparenti; funzione assicurata, nel nostro ordinamento, dall'Autorità di regolazione dei trasporti nell'esercizio delle proprie competenze. Le "piattaforme logistiche" ed i "terminali merci", definiti dall'articolo 3, alle lettere r) e s) del predetto regolamento, sono espressamente ricompresi nelle infrastrutture del trasporto ferroviario e stradale, ai sensi degli articoli, 11, paragrafo 1, lettera b), e 17, paragrafo 1, lettera e); analoga previsione è recata dall'articolo 21, paragrafo 1, lettera b), in relazione alle Autostrade del mare.

110.	Definisce gli schemi dei bandi relativi alle gare cui sono tenuti i concessionari autostradali per le sub-concessioni	Trasporto Autostradale	37.2.g)	
111.	Definisce gli ambiti ottimali di gestione delle tratte autostradali	Trasporto Autostradale	37.2.g)	
112.	Rilascia un parere su schemi di convenzione autostradale da sottoscrivere	Trasporto Autostradale	37.2.g)	art. 178.8 d.lgs. 50/2016
113.	Fissa le modalità per la previsione delle pertinenze di servizio relative alle autostrade, per esigenze di sicurezza della circolazione connesse alla congruenza del progetto autostradale	Trasporto Autostradale e Autotrasporto	37.2.g)	art. 24.5- <i>bis</i> Cod. strada (d.lgs. 285/1992)
114.	Esprime un parere al MIT sugli gli schemi di atto aggiuntivo o di convenzione e i relativi piani economico-finanziari presentati dai concessionari di tratte autostradali nazionali	Trasporto Autostradale		art. 5.1 l. 164/2014
115.	Garantisce condizioni di accesso eque e non discriminatorie alle infrastrutture portuali in relazione alle operazioni portuali di cui all'art. 16 l. 84/1994 (carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale, svolti nell'ambito portuale)	Infrastrutture portuali Mobilità delle merci	37.2.a)	artt. 8.3.n) e 16 l. 84/1994:
116.	Garantisce condizioni di accesso eque e non discriminatorie alle infrastrutture portuali in relazione alla fornitura del lavoro portuale temporaneo di cui all'art. 17 l. 84/1994	Infrastrutture portuali Mobilità delle merci	37.2.a)	artt. 8.3.n) e 17 l. 84/1994
117.	Garantisce condizioni di accesso eque e non discriminatorie alle infrastrutture portuali in relazione alle concessioni di aree e banchine di cui all'art. 18 l. 84/1994	Infrastrutture portuali Mobilità delle merci e dei passeggeri	37.2.a)	artt. 8.3.n) e 18 l. 84/1994
118.	Approva il piano di risanamento delle società a partecipazione pubblica in crisi, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni.	Tutte le modalità	37.2	art. 14.5 d.lgs. 175/2016

Riferimenti normativi

Norma istitutiva Autorità: articolo 37 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante “Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici”, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, come successivamente modificato.

Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, recante “Nuovo codice della strada”;

Legge 28 gennaio 1994, n. 84, recante “Riordino della legislazione in materia portuale”, come modificata dall’articolo 10, comma 3, lettera n), del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, recante “Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell’articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124”;

Decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, recante “Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo”, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;

Decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività”, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

Decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, recante “Interventi urgenti di avvio del piano ‘Destinazione Italia’>, per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015”, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9;

Decreto legislativo 17 aprile 2014, n. 70, recante “Disciplina sanzionatoria per le violazioni delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1371/2007, relativo ai diritti e agli obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario”;

Decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, recante “Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

Decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, recante “Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;

Decreto legislativo 4 novembre 2014, n. 169, recante “Disciplina sanzionatoria delle violazioni delle disposizioni del regolamento (UE) n. 181/2011, che modifica il regolamento (CE) n. 2006/2004, relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus”;

Decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, recante “Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)”;

Decreto legislativo 29 luglio 2015, n. 129, recante “Disciplina sanzionatoria delle violazioni delle disposizioni del Regolamento (UE) n. 1177/2010, che modifica il Regolamento (CE) n. 2006/2004, relativo ai diritti dei passeggeri che viaggiano via mare e per vie navigabili interne”;

Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”;

Decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, recante “Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo”.

Regolamento (CE) n. 1371/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativo ai diritti e agli obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario;

Direttiva 2009/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2009, concernente i diritti aeroportuali;

Regolamento (UE) n. 913/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 settembre 2010, relativo alla rete ferroviaria europea per un trasporto merci competitivo;

Regolamento (UE) n. 1177/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativo ai diritti dei passeggeri che viaggiano via mare e per vie navigabili interne e che modifica il regolamento (CE) n. 2006/2004;

Regolamento (UE) n. 181/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 2011, relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus e che modifica il regolamento (CE) n. 2006/2004;

Direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (rifusione);

Regolamento (UE) n. 1315/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti e che abroga la decisione n. 661/2010/UE;

Regolamento di esecuzione (UE) n. 869/2014 della Commissione, dell'11 agosto 2014, relativo a nuovi servizi di trasporto ferroviario di passeggeri.

GESTORI DELLE INFRASTRUTTURE

Infrastrutture ferroviarie

AMBITO	ATTIVITA'	
INFRASTRUTTURE FERROVIARIE	<p>DELIBERE E PARERI <i>(la cui adozione presuppone lo svolgimento di attività pre-istruttorie, istruttorie e di consultazione, decisionali ed esecutive)</i></p>	<p>ALTRE ATTIVITA' <i>(che non comportano - per loro natura - l'adozione di delibere o altri provvedimenti)</i></p>
	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ delibera n. 7/2014: avvio indagine conoscitiva accesso alle infrastrutture (ferroviarie e aeroportuale) ⇒ delibera n. 70/2014: accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture ferroviarie e pedaggio AV ⇒ delibera n. 76/2014: indicazioni e prescrizioni sul PIR anno 2015 ⇒ delibera n. 84/2015: prescrizioni sul PIR anni 2014 e 2015 ⇒ delibera n. 91/2015: ammissibilità impegni RFI per alcune misure contenute nella delibera 70/2014 ⇒ delibera n. 92/2015: ottemperanza agli impegni, relativi alla misura 10.6.1 della delibera n. 70/2014, resi vincolanti con la delibera n. 66/2015 ⇒ delibera n. 96/2015: determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell'Infrastruttura ferroviaria ⇒ delibera n. 99/2015: parere sullo schema di decreto del MIT in materia di tariffe applicate ai consumi di energia elettrica per il trasporto ferroviario ⇒ delibera n. 104/2015: indicazioni e prescrizioni sul PIR anno 2017 ⇒ delibera n. 72/2016: attuazione della delibera n. 96/2015- Modalità applicative ⇒ delibera n. 75/2016: conformità del sistema tariffario 2016-2021 presentato da RFI ⇒ delibera n. 80/2016: sistema tariffario 2017-2021 per i servizi diversi dal PMdA erogati da RFI. Conformità al modello regolatorio approvato con delibera n. 96/2015 ⇒ delibera n. 84/2016: modalità applicative della delibera n. 96/2015 ai servizi in stazione ⇒ delibera n. 94/2016: misure ex art. 37 d.lgs. 112/2015 stazioni Bologna e Verona (accesso spazi in stazione) ⇒ delibera n. 140/2016: indicazioni e prescrizioni sul PIR anno 2018 ⇒ delibera n. 152/2016: misure ex art. 37 d.lgs. 112/2015 (reclami di 3 imprese ferroviarie avverso meccanismo penali RFI) ⇒ delibera n. 18/2017: servizi di manovra ferroviaria (v. anche misura 11 delibera n. 70/2014) ⇒ parere n. 1-2017 reso al MIT sull'aggiornamento 2016 del Contratto di Programma RFI – parte investimenti 2012-2016 	<p>L'Autorità partecipa, sin dal 2013, alle attività della rete degli organismi di regolazione costituita in osservanza dell'art. 57 della Direttiva 2012/34/UE (NEERB) e, dal maggio 2014, è membro del gruppo IRG-rail, nel cui ambito cooperano attraverso gruppi di lavoro tematici i regolatori indipendenti di 31 paesi europei e del quale ha assunto la vice-presidenza nel 2017.</p> <p>Con riferimento alle attività connesse all'esercizio dei corridoi merci (Regolamento (UE) n. 913/2010), ha stipulato appositi accordi di cooperazione con gli organismi di regolazione competenti con riferimento ai tre corridoi che interessano il territorio italiano. In particolare, l'accordo relativo al Corridoio Mediterraneo individua in ART l'organismo preposto all'esame dei reclami riguardanti la gestione/ allocazione delle tracce. Partecipa, altresì, regolarmente alle riunioni periodiche di coordinamento degli organismi di regolazione e, su invito, a quelle degli <i>Executive Board</i>.</p>

AMBITO	ATTIVITA'	
INFRASTRUTTURE FERROVIARIE	<p>DELIBERE E PARERI <i>(la cui adozione presuppone lo svolgimento di attività pre-istruttorie, istruttorie e di consultazione, decisionali ed esecutive)</i></p>	<p>ALTRE ATTIVITA' <i>(che non comportano - per loro natura - l'adozione di delibere o altri provvedimenti)</i></p>
	<p><u>PROCEDIMENTI SANZIONATORI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ delibera n. 66/2015: approvazione della proposta di impegni presentata da RFI con riferimento alle misure 8.6.1, 10.6.1 e 10.6.3 della delibera n. 70/2014 ⇒ delibera n. 67/2015: approvazione della proposta di impegni presentata da RFI con riferimento alle misure 3.2.6, 3.2.8, 3.2.11, 5.2. e 6.2.8 della delibera n. 76/2014, nonché all'indicazione relativa all'inserimento, nella sottosezione 5.2.6 del PIR, delle misure 10.6.1. e 10.6.3 della delibera n. 70/2014 ⇒ delibera n. 80/2015: accettazione della proposta di impegni avanzata da RFI in relazione alle misure 9.6.1. e 9.6.2 della delibera n. 70/2014 ⇒ delibera n. 89/2015: archiviazione procedimento sanzionatorio avverso RFI per inottemperanza alla delibera n. 70/2014 per la quale non sono stati presentati impegni ⇒ delibera n. 90/2015: archiviazione proc. sanz. avverso RFI per inottemperanza alla delibera n. 76/2014 per la quale non sono stati presentati impegni ⇒ delibera n. 11/2016: archiviazione proc. sanz. nei confronti di RFI per inottemperanza alla misura 5.6.1 lett. a) delibera n. 70/2014 ⇒ delibera n. 24/2016: approvazione degli impegni presentati da RFI con riferimento alle misure 1.6.4, lett. g), 3.6.1, 11.6.1, lett. c), e 11.6.3 di cui alla delibera n. 70/2014 ⇒ delibera n. 33/2016: sanzione a RFI per inottemperanza a due misure della delibera n. 70/2014. Archiviazione per la misura 5.6.1 lett. b) e d) ⇒ delibera n. 49/2017: adozione delle linee guida sulla quantificazione delle sanzioni amministrative pecuniarie 	

Infrastrutture autostradali

AMBITO	ATTIVITA'	
INFRASTRUTTURE AUTOSTRADALI	DELIBERE E PARERI <i>(la cui adozione presuppone lo svolgimento di attività pre-istruttorie, istruttorie e di consultazione, decisionali ed esecutive)</i>	ALTRE ATTIVITA' <i>(che non comportano - per loro natura - l'adozione di delibere o altri provvedimenti)</i>
	⇒ delibera n. 23/2014: consultazione schema concessione gara A22 ⇒ delibera n. 45/2015: schema concessione A22 ⇒ delibera n. 70/2016: ambiti ottimali di gestione ⇒ delibera n. 142/2016: avvio procedimento schema concessione autostrade A5 e A4-5 con individuazione sistema tariffario basato sul price cap ⇒ delibera n. 49/2017: adozione delle linee guida sulla quantificazione delle sanzioni amministrative pecuniarie	Pre-istruttoria di natura economico – regolatoria riguardante l'affidamento della concessione ATIVA. Elaborazione di un modello econometrico di stima delle frontiere stocastiche di efficienza delle infrastrutture autostradali.

Infrastrutture aeroportuali

AMBITO	ATTIVITA'	
INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI	<p>DELIBERE E PARERI <i>(la cui adozione presuppone lo svolgimento di attività pre-istruttorie, istruttorie e di consultazione, decisionali ed esecutive)</i></p>	<p>ALTRE ATTIVITA' <i>(che non comportano - per loro natura - l'adozione di delibere o altri provvedimenti)</i></p>
	<p>⇒ parere 1-2014 (Linee Guida MIT su aiuti di Stato aeroporti e compagnie aeree)</p> <p>⇒ delibera n. 7/2014: avvio indagine conoscitiva accesso alle infrastrutture (ferroviarie e aeroportuali)</p> <p>⇒ delibera n. 64/2014: definizione dei diritti aeroportuali</p> <p>⇒ delibera n. 56/2015: Indice di Rivalutazione degli Investimenti Fissi Lordi. Anni 2013 e 2014</p> <p>⇒ delibera n. 51/2016: Indice di Rivalutazione degli Investimenti Fissi Lordi. Anno base 2015</p> <p>⇒ delibera n. 106/2016 e 62/2017: revisione diritti aeroportuali e consultazione dei relativi Modelli</p> <p>⇒ posizione dell'8.9.2016 sulle Linee guida del MIT inerenti le incentivazioni per l'avviamento e lo sviluppo di rotte aeree da parte di vettori</p> <p>⇒ delibera n. 49/2017: adozione delle linee guida sulla quantificazione delle sanzioni amministrative pecuniarie</p> <p>⇒ delibera n. 35/2015: conformità Modello tariffario proposta presentata da aeroporto di Firenze</p> <p>⇒ delibera n. 55/2015: conformità Modello tariffario proposta presentata da aeroporto di Pisa</p> <p>⇒ delibera n. 60/2015: archiviazione dei ricorsi presentati dalle associazioni ASSAEREO, IATA ed IBAR. Diritti aeroporto di Bologna</p> <p>⇒ delibera n. 78/2015: conformità Modello tariffario proposta presentata da aeroporto di Firenze</p> <p>⇒ delibera n. 87/2015: conformità Modello tariffario proposta presentata da aeroporto di Bologna</p> <p>⇒ delibera n. 98/2015: conformità Modello tariffario proposta presentata da aeroporto di Olbia</p> <p>⇒ delibera n. 43/2016: conformità Modello tariffario proposta presentata da aeroporto di Napoli</p> <p>⇒ delibera n. 46/2016: conformità Modello tariffario proposta presentata da aeroporto di Torino</p> <p>⇒ delibera n. 63/2016: conformità Modello tariffario proposta presentata da aeroporto di Genova</p> <p>⇒ delibera n. 111/2016: archiviazione procedimento aeroporti di Puglia</p> <p>⇒ delibera n. 113/2016: conformità Modello tariffario proposta presentata da aeroporto di Trieste</p>	<p>Per ciascuno degli aeroporti oggetto di revisione tariffaria, di cui è citato il solo provvedimento finale, le attività concretamente svolte hanno ad oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • avvio del procedimento con delibera (e verifica adeguatezza documentale); • partecipazione alle audizioni (da 1 a 3 a seconda del caso) con ruolo attivo di facilitazione al confronto; • nel corso delle consultazioni, forte impulso al raggiungimento di accordi sui livelli di servizio (SLA); • audizione dei gestori aeroportuali presso ART per chiarimenti ed approfondimenti sulla proposta tariffaria; • verifica di conformità delle tariffe proposte ai pertinenti modelli, con eventuale prescrizione, con delibera, di correttivi alla proposta citata; • in caso di presenza di ricorsi da parte di utenti aeroportuali o loro associazioni, avvio con delibera del procedimento di risoluzione delle controversie, decisione su tariffe applicabili transitoriamente, tentativi di conciliazione fra le parti con audizioni presso ART.

	<p>⇒ delibera n. 117/2016: conformità Modello tariffario proposta presentata da aeroporto di Palermo</p> <p>⇒ delibera n. 128/2016 conformità Modello tariffario proposta presentata da aeroporto di Verona</p>	
--	---	--

Infrastrutture aeroportuali

AMBITO	ATTIVITA'	
INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI	<p>DELIBERE E PARERI <i>(la cui adozione presuppone lo svolgimento di attività pre-istruttorie, istruttorie e di consultazione, decisionali ed esecutive)</i></p>	<p>ALTRE ATTIVITA' <i>(che non comportano - per loro natura - l'adozione di delibere o altri provvedimenti)</i></p>
	<p>⇒ delibera n. 151/2016 Modello tariffario presentato da aeroporto di Catania. Improcedibilità. ⇒ delibera n. 31/2017 Chiusura del procedimento per la risoluzione della controversia su revisione dei diritti aeroportuali aeroporto di Cagliari ⇒ delibera n. 42/2017 Chiusura del procedimento per la risoluzione della controversia su revisione dei diritti aeroportuali aeroporto di Lamezia ⇒ delibera n. 73/2017 conformità Modello tariffario proposta presentata da aeroporto di Bergamo</p>	<p>Con riferimento al procedimento di revisione dei Modelli aeroportuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • avvio di call for input per acquisizione posizione stakeholders su tematiche oggetto di revisione; • istruttoria su risposte alla call for input ed elaborazione di processo revisionale in due fasi; • apertura consultazione su modifiche previste in prima fase revisionale. <p>L'Autorità partecipa dal 2014 ai lavori del Forum di Salonicco costituito in ambito UE, che riunisce le autorità di sorveglianza istituite ai sensi della direttiva 2009/12/CE sui diritti aeroportuali.</p>

Infrastrutture portuali

AMBITO	ATTIVITA'	
INFRASTRUTTURE PORTUALI	<p>DELIBERE E PARERI <i>(la cui adozione presuppone lo svolgimento di attività pre-istruttorie, istruttorie e di consultazione, decisionali ed esecutive)</i></p>	<p>ALTRE ATTIVITA' <i>(che non comportano - per loro natura - l'adozione di delibere o altri provvedimenti)</i></p>
	<p>⇒ delibera n. 18/2017: servizi di manovra ferroviaria (cfr. anche misura 11 delibera n. 70/2014) ⇒ delibera n. 37/2017: avvio di un procedimento specifico di verifica delle condizioni di accesso alle infrastrutture nel porto di Livorno ⇒ delibera n. 38/2017: avvio di un procedimento specifico di verifica delle condizioni di accesso alle infrastrutture nel porto di Civitavecchia ⇒ delibera n. 39/2017: avvio di un procedimento specifico di verifica delle condizioni di accesso alle infrastrutture nel porto di Genova ⇒ delibera n. 40/2017: accesso infrastrutture portuali ⇒ delibera n. 49/2017: adozione delle linee guida sulla quantificazione delle sanzioni amministrative pecuniarie</p>	<p>Partecipazione al tavolo di lavoro istituito presso l'ANAC per la redazione di misure specifiche di contrasto dei rischi di corruzione con riferimento alle Autorità di sistema portuale.</p>

Piattaforme logistiche

AMBITO	ATTIVITA'	
PIATTAFORME LOGISTICHE	<p>DELIBERE E PARERI <i>(la cui adozione presuppone lo svolgimento di attività pre-istruttorie, istruttorie e di consultazione, decisionali ed esecutive)</i></p>	<p>ALTRE ATTIVITA' <i>(che non comportano - per loro natura - l'adozione di delibere o altri provvedimenti)</i></p>
	<p>⇒ delibera n. 18/2017: servizi di manovra ferroviaria (cfr. anche misura 11 delibera n. 70/2014) ⇒ delibera n. 40/2017: avvio accesso infrastrutture portuali ⇒ delibera n. 49/2017: adozione delle linee guida sulla quantificazione delle sanzioni amministrative pecuniarie</p>	<p>Visite in impianti, comprensivi di incontri con gli <i>stakeholders</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Padova Interporto; Verona Quadrante Europa; La Spezia; Novara; Gallarate; Melzo; Livorno. <p>Incontri con <i>stakeholders</i> di singoli impianti (oltre a quelli svoltisi nel corso delle visite agli impianti di cui sopra):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Castelguelfo; Ravenna; Bari; Milano Smistamento (terminal FS Logistica); Venezia; Piacenza. <p>Istruttoria sulle osservazioni pervenute sulla <i>call for input</i> di cui alla delib. n. 93/2016:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autorità portuale di Genova; Autorità portuale di Livorno; FerCargo; La Spezia Container; Orsa; Quadrante Servizi; Rail Traction Company; RFI; Serfer srl; Unione Interporti Riuniti. <p>Istruttoria sulle osservazioni pervenute sulla consultazione indetta con delib. n. 133/2016:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assiterminal; Associazione Fercargo; AssoFer; Captrain Italia; DB rail; Dinazzano Po; Esercizi Raccordi Ferroviari; Fercargo Manovra; Interporto Centro Italia; Interporto Padova; Quadrante Servizi; Rail Traction Company; RFI; Serfer srl; Terminal Piacenza Intermodale; Unione Interporti Riuniti.

SERVIZI REGOLATI

Servizi di trasporto pubblico locale e regionale

AMBITO	ATTIVITA'	
SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE	<p>DELIBERE E PARERI <i>(la cui adozione presuppone lo svolgimento di attività pre-istruttorie, istruttorie e di consultazione, decisionali ed esecutive)</i></p>	<p>ALTRE ATTIVITA' <i>(che non comportano - per loro natura - l'adozione di delibere o altri provvedimenti)</i></p>
	<p>⇒ delibera n. 6/2014: avvio indagine conoscitiva sui servizi di trasporto passeggeri</p> <p>⇒ delibera n. 65/2014: parere all'AGCM in merito al procedimento avviato nei confronti di Trenitalia e RFI (PS/4848)</p> <p>⇒ delibera n. 49/2015 misure per la redazione dei bandi e delle convenzioni relativi alle gare per l'assegnazione in esclusiva dei servizi di trasporto pubblico locale passeggeri</p> <p>⇒ delibera n. 54/2015: avvio del procedimento sulle condizioni minime di qualità dei servizi di trasporto passeggeri per ferrovia, nazionali e locali, connotati da oneri di servizio pubblico</p> <p>⇒ delibera n. 4/2016: avvio del procedimento per la definizione degli schemi dei bandi delle gare per l'assegnazione in esclusiva dei servizi di trasporto marittimo di passeggeri</p> <p>⇒ delibera n. 37/2016: avvio procedimento su le condizioni minime di qualità dei servizi di trasporto passeggeri via mare, nazionali e locali, connotati da oneri di servizio pubblico</p> <p>⇒ delibera n. 48/2017: metodologia per l'individuazione degli ambiti di servizio pubblico e delle modalità più efficienti di finanziamento</p> <p>⇒ delibera n. 69/2017: metodologie e criteri per garantire l'efficienza delle gestioni dei servizi di trasporto ferroviario regionale. Avvio del procedimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle attività dell'Osservatorio sul trasporto pubblico locale istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. • Partecipazione all'attività di <i>market monitoring</i> del settore Ferroviario (anche in ambito IRG-rail). • Attività di monitoraggio e di supporto nei confronti delle amministrazioni regionali e locali ai fini dell'applicazione della delib. n. 49/2015 per l'affidamento dei servizi con gara o con altre modalità (supporto fornito a 11 regioni in particolare su specifici punti). Vd. Nota del SG a pressoché tutte regioni italiane su affidamenti diretti ferroviari. • Collaborazione con ANAC e AGCM su affidamenti diretti. • Indicazioni sull'applicazione delle delib. nn. 49/2015 e 83/2016 a affidamento del servizio ferroviario MLP da parte del MIT (Note 2016 e 2017). • Analisi tecnica di questioni in materia di tariffe e agevolazioni tariffarie, servizi minimi, canoni di uso infrastrutture trasporto urbano poste dalla Città di Torino sul contratto di servizio tra GTT e l'ente strumentale della stessa Città.

Servizio taxi

AMBITO	ATTIVITA'	
SERVIZIO TAXI	<p>DELIBERE E PARERI <i>(la cui adozione presuppone lo svolgimento di attività pre-istruttorie, istruttorie e di consultazione, decisionali ed esecutive)</i></p>	<p>ALTRE ATTIVITA' <i>(che non comportano - per loro natura - l'adozione di delibere o altri provvedimenti)</i></p>
	<p>⇒ parere n. 1/2016 reso al Comune di Firenze su incremento licenze servizio taxi ⇒ parere n. 3/2017 reso al Comune di Corbetta (MI) sull'istituzione di un nuovo autoservizio pubblico non di linea mediante programmazione di n. 1 licenza taxi</p>	<p>Attività istruttoria finalizzata a verificare l'impatto delle nuove piattaforme tecnologiche che offrono servizi di mobilità.</p> <p>Atto di Segnalazione adottato il 21 maggio 2015 avente ad oggetto l'Autotrasporto passeggeri non di linea (con proposte di modifica alla l. 21/1992).</p> <p>Attività istruttoria finalizzata a rendere i pareri alle amministrazioni locali di Napoli, Pisa e Roma.</p>

Servizi di trasporto ferroviario

AMBITO	ATTIVITA'	
SERVIZI DI TRASPORTO FERROVIARIO	DELIBERE E PARERI <i>(la cui adozione presuppone lo svolgimento di attività pre-istruttorie, istruttorie e di consultazione, decisionali ed esecutive)</i>	ALTRE ATTIVITA' <i>(che non comportano - per loro natura - l'adozione di delibere o altri provvedimenti)</i>
	<p>⇒ delibera n. 15/2014: Regolamento per l'accertamento e l'irrogazione delle sanzioni previste dal d.lgs. 70/2014</p> <p>⇒ delibera n. 65/2014: parere all'AGCM in merito al procedimento avviato nei confronti di Trenitalia e RFI (PS/4848)</p> <p>⇒ delibera n. 19/2015: autorizzazione a SNCF a svolgere il servizio di trasporto ferroviario passeggeri richiesto, sulla tratta Parigi – Milano</p> <p>⇒ delibera n. 54/2016: contenuto minimo dei diritti passeggeri AV</p> <p>⇒ delibera n. 127/2016: avvio indagine conoscitiva per analisi impatto introduzione modalità innovative di esercizio dei treni sul mercato retail dei servizi di trasporto passeggeri rientranti nel segmento di mercato c.d. "Open Access Premium"</p> <p>⇒ delibera n. 49/2017: adozione delle linee guida sulla quantificazione delle sanzioni amministrative pecuniarie</p> <p>⇒ delibera n. 112/2015: chiusura procedimento sanzionatorio (Trenitalia)</p> <p>⇒ delibera n. 114/2015: chiusura proc. sanz. (Trenitalia)</p> <p>⇒ delibera n. 15/2016: chiusura proc. sanz. (Trenitalia)</p> <p>⇒ delibera n. 16/2016: chiusura proc. sanz. (Trenitalia)</p> <p>⇒ delibera n. 25/2016: chiusura proc. sanz. (Trenitalia)</p> <p>⇒ delibera n. 34/2016: archiviazione proc. sanz. (Sistemi Territoriali)</p> <p>⇒ delibera n. 35/2016: chiusura proc. sanz. (Trenitalia)</p> <p>⇒ delibera n. 38/2016: chiusura proc. sanz. (Trenitalia)</p> <p>⇒ delibera n. 52/2016 chiusura proc. sanz. (Ferrovie Udine Cividale)</p> <p>⇒ delibera n. 53/2016: archiviazione proc. sanz. (Trasporto Ferroviario Toscano)</p> <p>⇒ delibera n. 78/2016: chiusura proc. sanz. (Trenitalia)</p> <p>⇒ delibera n. 107/2016: chiusura proc. sanz. (Trenitalia)</p> <p>⇒ delibera n. 108/2016: chiusura proc. sanz. (Trenord)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalazioni al MIT in merito al rischio che le disposizioni in materia di incentivi al trasporto ferroviario di merci, previste dalla l. 190/2014 (legge di stabilità 2015), possano determinare effetti distorsivi sulla concorrenza (maggio-giugno 2015). • Segnalazione al MIT in merito al rischio che le norme in materia di licenza nazionale passeggeri possano determinare effetti limitativi della concorrenza (maggio-giugno 2015). • Istruttoria preliminare a seguito della richiesta, presentata da RFI a giugno 2016, sull'impatto economico sui servizi a committenza pubblica di nuovi servizi di trasporto ferroviario progettati dall'impresa AW Rail. • Partecipazione ai tavoli di lavoro istituiti presso il MISE per la esecuzione della Direttiva UE "Consumers' rights". • Istruttoria su n. 1081 segnalazioni/reclami che hanno coinvolto 20 imprese ferroviarie, in materia di diritti dei passeggeri del trasporto ferroviario. • Istruttoria finalizzata a rendere pareri all'AGCM in materia di pratiche commerciali scorrette ad opera di operatori del settore ferroviario.

AMBITO	ATTIVITA'	
SERVIZI DI TRASPORTO FERROVIARIO	<p>DELIBERE E PARERI <i>(la cui adozione presuppone lo svolgimento di attività pre-istruttorie, istruttorie e di consultazione, decisionali ed esecutive)</i></p>	<p>ALTRE ATTIVITA' <i>(che non comportano - per loro natura - l'adozione di delibere o altri provvedimenti)</i></p>
	<p>⇒ delibera n. 25/2017: chiusura proc. sanz. (Trenitalia) ⇒ delibera n. 43/2017: chiusura proc. sanz. (NTV) ⇒ delibera n. 51/2017: avvio di procedimento sanzionatorio ai sensi del d.lgs. 70/2014 nei confronti di NTV ⇒ delibera n. 70/2017: chiusura proc. sanz. (Trenitalia) ⇒ delibera n. 71/2017: chiusura proc. sanz. (Ferrotramviaria)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle attività del network UE degli organismi di sorveglianza istituiti ai sensi dei regolamenti europei n. 1371/2007, n. 1177/2010, n. 181/2011.

Servizi di trasporto marittimo

AMBITO	ATTIVITA'	
SERVIZI DI TRASPORTO MARITTIMO	<p>DELIBERE E PARERI <i>(la cui adozione presuppone lo svolgimento di attività pre-istruttorie, istruttorie e di consultazione, decisionali ed esecutive)</i></p>	<p>ALTRE ATTIVITA' <i>(che non comportano - per loro natura - l'adozione di delibere o altri provvedimenti)</i></p>
	<p>⇒ delibera n. 86/2015: regolamento per l'accertamento e l'irrogazione delle sanzioni previste dal d.lgs. 129/2015</p> <p>⇒ delibera n. 45/2017: avvio di procedimento sanzionatorio ai sensi del d.lgs. 129/2015, nei confronti di Grimaldi Euromed Spa</p> <p>⇒ delibera n. 49/2017: adozione delle linee guida sulla quantificazione delle sanzioni amministrative pecuniarie</p> <p>⇒ delibera n. 50/2017: chiusura procedimento sanzionatorio (Grimaldi Euromed Spa)</p> <p>⇒ delibera n. 59/2017: chiusura proc. sanz. (Moby Spa)</p> <p>⇒ delibera n. 60/2017: chiusura proc. sanz. (Grimaldi Euromed Spa)</p>	<p>Indagine realizzata dagli Uffici (con l'invio di richieste di informazioni a 57 imprese) in merito alle modalità di attuazione del Regolamento (UE) n. 1177/2010.</p> <p>Istruttoria su n. 165 segnalazioni/reclami che hanno coinvolto 23 imprese marittime, in materia di diritti dei passeggeri del trasporto marittimo o per vie navigabili interne.</p> <p>Partecipazione ai tavoli di lavoro istituiti presso il MISE per la esecuzione della direttiva UE "Consumers' rights".</p> <p>Partecipazione alle attività del network UE degli organismi di sorveglianza istituiti ai sensi dei regolamenti europei n. 1371/2007, n. 1177/2010, n. 181/2011.</p>

Servizi di trasporto su strada (autobus)

AMBITO	ATTIVITA'	
SERVIZI DI TRASPORTO SU STRADA (AUTOBUS)	<p>DELIBERE E PARERI <i>(la cui adozione presuppone lo svolgimento di attività pre-istruttorie, istruttorie e di consultazione, decisionali ed esecutive)</i></p>	<p>ALTRE ATTIVITA' <i>(che non comportano - per loro natura - l'adozione di delibere o altri provvedimenti)</i></p>
	<p>⇒ delibera n. 4/2015: regolamento per l'accertamento e l'irrogazione delle sanzioni previste dal d.lgs. 169/2014</p> <p>⇒ parere n. 2/2017 reso al MIT sullo schema di decreto ministeriale attuativo dell'articolo 4 del d.lgs. 285/2005 recante il riordino dei servizi automobilistici interregionali di competenza statale per la verifica della condizione prevista per il rilascio dell'autorizzazione dall'art. 3, comma 2, lett. m), del d.lgs. 285/2005</p> <p>⇒ delibera n. 30/2017: indagine conoscitiva trasporto via autobus a media e a lunga distanza</p> <p>⇒ delibera n. 49/2017: adozione delle linee guida sulla quantificazione delle sanzioni amministrative pecuniarie</p> <p>⇒ delibera n. 44/2016: sanzione per violazione regolamento (UE) 181/2011 (Consorzio trasporti Prontobus)</p> <p>⇒ delibera n. 125/2016: chiusura procedimento sanzionatorio (Consorzio Astigiano)</p> <p>⇒ delibera n. 26/2017 chiusura proc. sanz. (Baltour srl)</p> <p>⇒ delibera n. 32/2017: avvio di procedimento sanzionatorio ai sensi del d.lgs. 169/2014 nei confronti di Flixbus</p> <p>⇒ delibera n. 61/2017: avvio di procedimento sanzionatorio ai sensi del d.lgs. 169/2014 nei confronti di Interbus</p>	<p>Richiesta informazioni a n. 88 imprese di autotrasporto passeggeri sulle condizioni di accesso e funzionalità dei nodi di interscambio modale.</p> <p>Richiesta informazioni a n. 88 imprese di autotrasporto passeggeri sull'applicazione del regolamento (UE) n. 181/2011.</p> <p>Istruttoria su n. 316 segnalazioni/reclami che hanno coinvolto 69 imprese di autotrasporto passeggeri, in materia di diritti dei passeggeri del trasporto via autobus.</p> <p>Partecipazione ai tavoli di lavoro istituiti presso il MISE per la esecuzione della direttiva UE "Consumers' rights".</p> <p>Partecipazione alle attività del network UE degli organismi di sorveglianza istituiti ai sensi dei regolamenti europei n. 1371/2007, n. 1177/2010, n. 181/2011.</p>

Servizi di trasporto aereo

AMBITO	ATTIVITA'	
SERVIZI DI TRASPORTO AEREO	DELIBERE E PARERI <i>(la cui adozione presuppone lo svolgimento di attività pre-istruttorie, istruttorie e di consultazione, decisionali ed esecutive)</i>	ALTRE ATTIVITA' <i>(che non comportano - per loro natura - l'adozione di delibere o altri provvedimenti)</i>
	⇒ Vedi <i>supra</i> infrastrutture aeroportuali	Vedi <i>supra</i> infrastrutture aeroportuali.

Autotrasporto

AMBITO	ATTIVITA'	
AUTOTRASPORTO	DELIBERE E PARERI <i>(la cui adozione presuppone lo svolgimento di attività pre-istruttorie, istruttorie e di consultazione, decisionali ed esecutive)</i>	ALTRE ATTIVITA' <i>(che non comportano - per loro natura - l'adozione di delibere o altri provvedimenti)</i>
	⇒ delibera n. 142/2016: avvio procedimento schema concessione autostrade A5 e A4-5 con individuazione sistema tariffario basato sul price cap ⇒ delibera n. 18/2017: servizi di manovra ferroviaria (v. anche misura 11 delibera n. 70/2014) ⇒ delibera n. 40/2017: accesso infrastrutture portuali	Richiesta informazioni a n. 88 imprese di autotrasporto passeggeri sulle condizioni di accesso e funzionalità dei nodi di interscambio modale. Richiesta informazioni a n. 88 imprese di autotrasporto passeggeri sull'applicazione del Regolamento (UE) n. 181/2011.

ALTRE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Nelle materie di competenza, l'Autorità sin dalla sua costituzione:

- ⇒ partecipa ad audizioni convocate dalle competenti Commissioni parlamentari;
- ⇒ svolge attività consultiva nei confronti di Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministeri;
- ⇒ formula pareri al Consiglio di Stato;
- ⇒ predispose risposte a quesiti e questionari della Commissione Europea e di altri organismi internazionali (es. OCSE);
- ⇒ partecipa a riunioni di coordinamento convocate dall'Ufficio del Contenzioso Diplomatico del MAE per la trattazione coordinata delle questioni che possono formare oggetto di intervento del governo italiano nei giudizi per rinvio pregiudiziale dinanzi alla Corte di giustizia UE (previa istruttoria e trattazione consiliare di tutti i casi rimessi anche al suo esame)
- ⇒ partecipa ad incontri periodici del governo italiano con l'OCSE in vista della elaborazione del Rapporto sull'Italia;
- ⇒ partecipa ad incontri periodici con la Commissione Europea in vista della elaborazione delle *Country Specific Recommendations*, nonché, nel corso del 2017, a quelli tematici in ambito G7;
- ⇒ promuove incontri *ad hoc* con delegazioni di omologhi organismi di regolazione e delle rappresentanze permanenti in Italia di altri Paesi;
- ⇒ promuove incontri ed audizioni *ad hoc* con associazioni di categoria e di rappresentanza di interessi (es. associazioni dei consumatori, persone con disabilità);
- ⇒ promuove incontri con delegazioni straniere nell'ambito di programmi *twinning*s della UE.